

La BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA
 Telefono 0341/735482 – cell. 338/6879387
 sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it
 e-mail: sanlorenzoabbadia@gmail.com

Il Papa prega per la fine della pandemia: Signore, non lasciarci in balia della tempesta



Francesco ha presieduto uno storico momento di preghiera sul sagrato della Basilica di San Pietro con la piazza vuota, ma seguito dai cattolici di tutto il mondo, sempre più minacciato dalla diffusione del Covid-19. "Signore, benedici il mondo, dona salute ai corpi e conforto ai cuori", sappiamo "che Tu hai cura di noi", ha detto prima dell'adorazione del Santissimo Sacramento e della Benedizione Urbi et Orbi, alla quale è stata annessa la possibilità di ricevere l'indulgenza plenaria.

Nel passo scelto in questa giornata, tratto dal Vangelo secondo Marco, Gesù dice ai suoi discepoli di passare sull'altra riva. Dopo una grande tempesta, Cristo è svegliato dai discepoli che temono di essere perduti. Nonostante il trambusto, Gesù dorme sereno, fiducioso nel Padre. Poi il vento cessa e le acque si calmano. Gesù rivolge quindi queste parole ai discepoli: "Perché avete paura? Non avete ancora fede?". Anche oggi, ha detto il Papa, viviamo un tempo sferzato dalla tempesta:

"Da settimane sembra che sia scesa la sera. Fitte tenebre si sono addensate sulle nostre piazze, strade e città; si sono impadronite delle nostre vite riempiendo tutto di un silenzio assordante e di un vuoto desolante, che paralizza ogni cosa al suo passaggio: si sente nell'aria, si avverte nei gesti, lo dicono gli sguardi. Ci siamo ritrovati impauriti e smarriti. Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca... ci siamo tutti. "

Questa settimana al nostro invito, ci è pervenuto un altro pensiero...

Buongiorno don come sta? Io sto abbastanza bene, a me manca un po' il gruppo del catechismo, la messa "vera" e uscire di casa qualche volta al giorno; le mie giornate sono sempre uguali, lei come sta vivendo questo momento? Io con un po' di noia ma andiamo avanti sperando che tutto migliori e finisca al più presto o che si trovi la cura per questo virus. La saluto, grazie di avermi permesso di scriverle e parlare un po' di questo momento arrivederci da Valentina.

Ciao, Valentina. Mi ha fatto tanto piacere sentirti, anche perché mi mancate tanto! Mi mancate tutti e mi manca ciascuno di voi. Mi mancano tanto i vostri sorrisi, la vostra spontaneità, la curiosità delle vostre domande e l'intelligenza vivida dei vostri contributi. Mi manca, guarda un po', anche il vostro "casino", quello che fate quando parlate tutti insieme o quando vi muovete in modo rumoroso. Mi mancano i momenti seri, quelli di preghiera insieme, alle sante Messe, e spero che il Signore ci concederà di poterli riprendere presto; solo ora che ci sono stati negati, comprendiamo quanto siano preziosi e quanto siano indispensabili per la nostra felicità. Cerco di vivere questo periodo provando a impiegare bene il tempo che abbiamo, sforzandomi di leggere, di studiare qualcosa che di solito non riesco perché sono troppo impegnato. Trovo il tempo per cercare di essere vicino a chi magari è solo, con una telefonata o con un piccolo messaggio; a volte basta poco per essere vicini a qualcuno ed aiutarlo a sentire meno la solitudine. Poi trovo il tempo per pregare, per me, ma soprattutto per chi in questo periodo sta soffrendo o fa fatica per mille ragioni. La preghiera è quello strumento che annulla le distanze e ci permette di essere più vicini ed utili gli uni agli altri. Termino questa mia risposta con un suggerimento: proviamo insieme, anche se distanti, a chiederci, in ogni momento, non quello che gli altri devono fare per noi, ma quello che noi possiamo fare per gli altri. E' il modo più bello per impiegare al meglio il nostro tempo. Un caro augurio ed un arrivederci a presto. Ciao! Don Fabio

Se vogliamo, possiamo mandare qualche messaggio, domanda, riflessione al cellulare del don o via mail (3386879387) sanlorenzoabbadia@gmail.com

MI IMPEGNO A...

... a dire ogni sera, quando sto per addormentarmi: "Signore, grazie perché mi vuoi bene. Io mi affido a te".

...In PREGHIERA

Ti ringrazio, Signore,
perché non mi lasci mai solo.
Mi chiami per nome
e mi fai sentire unico e prezioso
ai tuoi occhi.
Aiutami a rinascere a vita nuova,
ad uscire dai sepolcri
della paura, del dubbio,
della solitudine,
per tornare ad abitare nella gioia
della tua amicizia. Amen.

PREGHIERA PER IL TEMPO PRESENTE

Guarda dal Cielo, o Dio, e vedi la sofferenza che sta colpendo tante persone affette dal coronavirus: siamo tutti tuoi figli, abbiamo bisogno di te!

Sostieni il nostro cuore quando vacilla, aprici alla speranza, illumina la nostra mente, aiutaci a capire che ci sei sempre vicino!

Non ci abbandonare Signore nostro Dio, non guardare alle nostra infedeltà, guarda invece alla grandezza del tuo amore.

Assisti Signore tutti i bisognosi: coloro che stanno attraversando un momento difficile e pesante, coloro che soffrono ingiustamente, coloro che sono provati nel corpo e nello spirito; la Tua misericordia li assista, la Tua presenza li sorregga e il Tuo amore li conforti!
Amen.



"Lazzaro, vieni fuori!" (Gv 11, 43)

Dalla Parola alla vita ...

Nel Vangelo sono tante le persone incontrate da Gesù: molti sono guariti, altri con lui discutono... di pochi, però, conosciamo il loro nome. Lazzaro, con le sorelle Marta e Maria, è uno di quei pochi... Lazzaro è l'amico di Gesù, per lui Egli piange, soffre, per lui si fa in quattro. Prega il Padre suo e, stando fuori dal sepolcro, lo chiama per nome: "Lazzaro, vieni fuori!". Gesù fa tornare alla vita l'amico Lazzaro, lo chiama per nome, lo invita a venir fuori, cioè ad uscire dal buio della morte per entrare nella luce della vita.

Gesù invita Lazzaro ad abbandonare ciò che lo tiene legato alla terra, lo invita a liberarsi dei preconcetti su Dio, ad abbandonare ogni pregiudizio: Dio è Padre che si prende cura dell'uomo, lo chiama per nome. Per Dio noi siamo così importanti da chiamarci sempre per nome, non siamo mai un oggetto o una cosa... anche se noi tante volte consideriamo **Dio** e gli altri delle "cose", Lui **continua a chiamarmi col mio nome, per Lui io sono unico ed irripetibile! Mi ama in modo speciale, come se fossi l'unica persona al mondo.** Che bello sapere che anche oggi Gesù mi chiama col mio nome e mi invita ad uscire fuori, a vivere la vita che Lui stesso mi ha donato! All'inizio del rito del battesimo siamo stati chiamati per **NOME**. Il nome accompagna tutta la nostra vita; sanno il nostro nome e ci chiamano per nome le persone che ci conoscono e che ci vogliono bene. Per prima cosa è stato chiesto ai nostri genitori "che nome date al vostro bambino?", che bello! Cosa è successo è successo per me, mi riguarda personalmente. Un istante prima di ricevere il battesimo siamo stati chiamati di nuovo per nome. Dio conosce i nostri nomi e ci chiama per nome, si rivolge personalmente a ciascuno di noi e ci Ama.

CALENDARIO LITURGICO

☞ **Sabato 28 marzo** ore 16.30 - S. Messa in diretta FB

☞ **Domenica 29 marzo**
ore 8.30: S. Messa in S. Lorenzo -

ore 9.30: S. Messa in S. Antonio
ore 10.30: S. Messa in S. Lorenzo—def Fam. Longhi
Angelo e Piera

ore 16.00: S. Messa ai Piani dei Resinelli

☞ **Lunedì 30 marzo**
ore 8.30: S. Messa a Maggiana

☞ **Martedì 31 marzo**
ore 8.30: S. Messa a S. Lorenzo

☞ **Mercoledì 1 aprile**
ore 8.30: S. Messa a S. Lorenzo—def Lanfranconi
Antonio e Maria

☞ **Giovedì 2 aprile**
ore 8.30: S. Messa a S. Antonio

☞ **Venerdì 3 aprile**
ore 8.30: S. Messa a S. Lorenzo

☞ **Sabato 4 aprile**
ore 16.00: S. Messa a S. Giorgio -
ore 17.00: S. Messa a S. Antonio - def. Mario Alippi
ore 18.00: S. Messa a S. Lorenzo - def Falconi Silvana

☞ **Domenica 5 aprile**
ore 8.30: S. Messa a S. Lorenzo def. Romeo Cavarzere
ore 9.30: S. Messa a S. Antonio
ore 10.30: S. Messa a S. Lorenzo - def. Pierluigi Trincavelli
Giulia e Giuseppe
ore 16.00: S. Messa ai Piani dei Resinelli

Tutte le celebrazioni saranno "a porte chiuse"